



FAQ Domande e risposte aggiornate alla data del 9 Febbraio 2024

Bando pubblico per la selezione di proposte progettuali nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 "Istruzione e ricerca" – COMPONENTE 2 "Dalla ricerca all'impresa" – LINEA DI INVESTIMENTO 1.4 "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI DI R&S" SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES" – Programma di Ricerca e Innovazione "AGRITECH – NUOVI MODELLI DI ECONOMIA CIRCOLARE IN AGRICOLTURA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE E IL RICICLO DEI RIFIUTI", CN00000022, SPOKE 8, CUP G43C22003330005, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

Domanda	Risposta
1. Vorrei sapere se in riferimento all'ambito specificato nell'Allegato 2: "Ottenere, caratterizzare e testare biomolecole/polimeri/biomateriali di alto valore con proprietà biologiche e/o potenziale tecnologico a partire da rifiuti, sottoprodotti e co-prodotti delle filiere agroalimentari o anche da altri settori purché il prodotto finale sia destinato al comparto agroalimentare" siano esclusi i prodotti destinati al consumo finale (integratori alimentari, acquagel, etc).	1. Se l'origine dello scarto fosse riconducibile al comparto agroalimentare potrebbe essere accettabile.
2. E' indispensabile avere una sede al SUD oppure si può svolgere l'attività presso strutture situate al SUD?	2. Il soggetto proponente che richiede il finanziamento a valere sulla quota di dotazione finanziaria destinata alle regioni del Mezzogiorno deve dimostrare di avere un'unità produttiva attiva localizzata in una di queste regioni. Per unità produttiva come indicato nell'allegato 1 del Bando si intende stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2 del Decreto Legislativo 81/2008).
3. Come devono essere rendicontate le ore del personale "riferibili a ricercatori, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti in rapporto con il Soggetto Beneficiario dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente". C'è un importo	3. Le ore del personale di ricercatori e tecnici come indicato all'3.2 del Bando possono rientrare alla voce dei costi del personale. Per ogni dettaglio in merito alla rendicontazione, ivi incluso i costi del personale, si prega far riferimento alle LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DESTINATE AI SOGGETTI ATTUATORI DELLE



<p>orario stabilito o in base ai singoli contratti?</p>	<p>INIZIATIVE DI SISTEMA MISSIONE 4 COMPONENTE 2 disponibili a link</p> <p>https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo.</p> <p>In tale guida al par. 6.2.1 trova la tabella dei costi unitari standard da utilizzare per la valorizzazione delle ore delle risorse impegnate nelle attività di ricerca.</p>
<p>4. Da quanto riportato al 2.1 (Enti e istituzioni pubbliche di ricerca di cui al Decreto Legislativo n. 218/2016) non si evince se le Università rientrano tra i soggetti ammissibili.</p>	<p>4. Le Università sono un Soggetto ammissibile ai fini del Bando.</p>
<p>5. A pag. 12 di 36 del bando, In riferimento al testo: "Le iniziative dovranno coniugare i principi trasversali previsti ai sensi dei Reg. UE 2020/852 e Reg. UE 2021/241 Allegati 8 e 9" si chiede se sia un refuso e, nel caso, si richiede la dovuta correzione.</p>	<p>5. Gli allegati di riferimento sono il VI e VII del Reg. UE 2021/241 (erroneamente è stato inserito 8 e 9).</p>
<p>6. In riferimento al rispetto dei vincoli climate e digital, al fine di ottemperare a tale disposto normativo, si richiedono alcune indicazioni affinché il programma degli investimenti richiesto per la proposta di progetto rispetti il criterio del tagging climatico e digital. Sarebbe utile una lista di possibili azioni da eseguire e/o alcuni esempi di attività riconducibili ai campi di intervento.</p>	<p>6. Non risulta che ci siano liste disponibili, tuttavia più che azioni precise a cui riferirsi il rispettano questi vincoli si deve evincere dalle attività proposte.</p>
<p>7. In merito al vincolo di parità di genere, a pag. 13 di 36 del bando è scritto: "Vincolo di parità di genere: almeno il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile, almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a</p>	<p>7. È sufficiente che il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile o è necessario anche che vengano attivate delle borse di dottorato (ovviamente sempre rispettando i vincoli del 40% assegnato al genere femminile)?</p>



<p>ricercatrici". Questa frase suppone che per rispettare il vincolo:</p> <p>il 40% del personale a tempo determinato impiegato per il progetto deve essere di genere femminile, anche con contratto a tempo determinato attivo prima dell'eventuale inizio progetto, oppure il 40% si riferisce solo alle nuove assunzioni a tempo determinato ad hoc per il progetto?</p>	
<p>8. È sufficiente che il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile o è necessario anche che vengano attivate delle borse di dottorato (ovviamente sempre rispettando i vincoli del 40% assegnato al genere femminile)?</p>	<p>8. Le linee Guida per le iniziative di sistema in merito all' attuazione della missione 4 componente 2 predisposte dal MUR prevedono che al fine di colmare la disparità di genere "almeno il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile e almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a ricercatrici". Si precisa che non è obbligatorio attivare borse di Dottorato.</p>
<p>9. Un' azienda costituita da due anni ma con fatturato dell'ultimo esercizio (A1 Conto Economico) pari a zero può comunque partecipare se rispetta, invece, il solo vincolo sul patrimonio netto?</p>	<p>9. In questo caso non essendo rispettato il vincolo di congruenza del progetto e fatturato dell'impresa si procederà alla verifica del rispetto del vincolo patrimonio netto come previsto dall' Allegato 8. Il mancato rispetto di entrambi i requisiti anche di un solo Partner comporterà il decadimento dell'intera proposta progettuale presentata.</p>
<p>10. Leggendo la documentazione del bando, non si evince in maniera chiara la durata massima che dovrà avere la proposta progettuale presentata, in particolare all'interno del bando viene riportato quanto segue: "...Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel contratto di</p>	<p>10. La durata del progetto dovrà svilupparsi nell'arco di tempo che va dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento e terminare entro e non oltre il 31 agosto 2025. È in carico ai Soggetti proponenti definire la durata massima del progetto all'interno di questo arco di tempo, in funzione del cronoprogramma delle attività previste dalla proposta progettuale e delle tempistiche indicative previste all'art 4.</p>



<p>finanziamento..." e ancora "...In ogni caso, il progetto di ricerca dovrà avere durata a far data della stipula del Contratto di finanziamento e deve essere completato entro e non oltre il 31/08/2025....". Con la presente sono a chiedere la durata che la proposta progettuale deve avere (in mesi, es.: 12, 24, ecc...).</p>	
<p>11. Ipotizzando che lo stesso Soggetto proponente presenti, come previsto dal bando, più proposte, ognuna relativa ad un ambito tematico diverso, è possibile che un medesimo ricercatore/docente afferente al Soggetto proponente, collabori, nell'ambito di gruppi di lavoro diversi, a più proposte?</p>	<p>11. Ai sensi dell'art. 2.1 del Bando ogni Soggetto proponente può presentare una sola proposta per ambito singola o in forma di partenariato. E' possibile che un ricercatore afferente al medesimo Soggetto proponente collabori con gruppi di lavoro diversi ma è vincolante che vengano rendicontate le sole ore lavorate sul progetto finanziato dal presente Bando in quanto come previsto dall' art .3.2 non sono ammissibili "i costi del progetto supportato dal presente Bando che risultano essere finanziati con altre fonti provenienti dal Bilancio dell'Unione Europea o da Bilancio Statale (divieto del doppio finanziamento)"</p>
<p>12. Sono un ricercatore del CNR-ISAFO non esposto su PNRR AGRITECH. Posso presentare una domanda di finanziamento come soggetto proponente o, essendo il CRN-ISAFO coinvolto nello spoke 8, l'esclusione riguarda anche personale non esposto e quindi tutto l'istituto?</p>	<p>12. Il bando non prevede la possibilità che una persona fisica presenti una proposta di finanziamento. I Soggetti proponenti sono definiti all'art. 2.1. del Bando purché non controllati o collegati (come da art 2359 cod.civ) ai soggetti già partecipanti al Centro Nazionale AGRITECH e che rispettino i requisiti di ammissibilità previsti all'art.2.3.</p>
<p>13. Con riferimento alla piattaforma telematica Appalti&Contratti e-Procurement utilizzata dall'Università degli Studi di Milano dedicata alla presentazione della domanda, non riusciamo a completare la procedura d'iscrizione, la piattaforma più volte ha presentato segnalato errori quali,</p>	<p>13. Si consideri che le domande di terzi partecipanti hanno raggiunto la sottomissione e che la piattaforma CINECA in questione ha un collaudo pluriennale e non ha subito alcuna modifica per la gestione dei bandi a cascata. In effetti tutti gli errori segnalati dal sistema sono coerenti. Si tratta di accorgimenti che</p>



<p>utilizzo pulsante “indietro”, utilizzo comando “aggiorna”, doppio click sui pulsanti salva e invia e aperture di nuove schede sulla piattaforma. Si chiede dunque come poter fare per procedere con l'iscrizione. Abbiamo seguito già tutte le indicazioni fornite dal manuale (ex.chiudere tutte le schermate della piattaforma ecc).</p>	<p>devono essere utilizzati, segnalati anche nelle linee guida della piattaforma.</p>
<p>14. Vorremo avere alcuni chiarimenti in merito all'Allegato 6, riguardante la domanda di partecipazione; in particolare, è presente solo un modulo per presentare la domanda “in partenariato”, mentre non è presente un allegato dedicato ai soggetti che desiderino presentare la domanda in “forma singola”. Dunque come fare per presentare la domanda se si rientra in quest'ultima categoria?</p>	<p>14. Per le proposte singole è sufficiente inserire il proponente numero 1. La mancanza di ulteriori Soggetti proponenti assimilerà la proposta fra quelle singole.</p>
<p>15. Secondo quanto previsto dal Bando all'articolo 2 - requisiti generali, al punto 2.1 "in collaborazione con altre Imprese E con Organismi di ricerca pubblici e privati" e secondo quanto previsto dall'allegato 1 (definizioni) nella definizione "Progetto di Ricerca e Sviluppo Collaborativo o Progetto R&S Collaborativo o anche solo Progetto: il Progetto R&S finanziato dall'Avviso che deve essere realizzato in Collaborazione Effettiva tra almeno una Impresa e almeno un altro soggetto indipendente, Impresa o Organismo di Ricerca", è obbligatorio che i partner del progetto siano almeno 3 ? Quindi rispettivamente: 1) impresa capofila, 2) altro sogg. indipendente, 3) impresa/organismo di ricerca. Oppure possono essere 2? Quindi rispettivamente: 1) impresa capofila, 2)</p>	<p>15. Il partenariato deve essere composto da un minimo di 3 soggetti per cui fermo restando il rispetto dei requisiti di collaborazione effettiva (un'impresa più un altro soggetto indipendente) deve prevedere un ulteriore partner.</p>



sogg. indipendente/impresa/organismo di ricerca.	
<p>16. Una S.r.l. e start up innovativa, che come previsto dal suo statuto, svolge attività di ricerca fondamentale (attività di ricerca, sviluppo, commercializzazione, produzione e industrializzazione di materiali innovativi e sostenibili, sviluppo e la ricerca di nuove applicazioni biotecnologiche, chimiche e ingegneristiche finalizzati alla produzione di materiali organici derivanti dal recupero di materiali di scarto e bioplastiche); può svolgere attività di ricerca fondamentale, secondo quanto previsto dall'allegato 1 (definizioni)? Altrimenti, può partecipare come soggetto esterno (fornitore), per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto?</p>	<p>16. Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 per soggetti proponenti si intendono quelli facenti parte del partenariato sia partner che capofila. Secondo quanto previsto dall'art 3.4 del bando i soggetti proponenti di natura giuridica privata possono svolgere attività di ricerca fondamentale. Un'impresa a prescindere della sua forma giuridica può essere identificata come soggetto proponente o fornitore (posto che siano preventivamente soddisfatti i criteri di selezione) in funzione del ruolo che essa assolve all'interno del progetto di ricerca finanziato dal presente Bando.</p>
<p>17. Un Organismo di Ricerca (senza scopo di lucro) che come previsto da statuto, svolge attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, ma non svolge attività di ricerca fondamentale, può comunque partecipare al bando come partner e svolgere l'attività di ricerca fondamentale anche se non prevista dallo statuto? Altrimenti può esternalizzare questa attività ad un altro soggetto (esterno al partenariato)?</p>	<p>17. La prima domanda attiene più a aspetti di normativa fiscale, di gestione dell'Ente e di rispetto delle finalità associative e statutarie. Un ente che svolge attività non previste tra le sue finalità soddisfa gli obblighi di trasparenza e conoscibilità nei confronti dei terzi e degli associati. Un Ente che non ha la ricerca fondamentale tra le sue finalità può garantire di poterla svolgere. Un valutatore come considererà un Ente che concorre su un bando per attività di ricerca fondamentale che però non la ricerca fondamentale nella sua mission? Se un Ente senza scopo di lucro è in grado di fare ricerca fondamentale perché non cambia il suo statuto in tal senso con una decisione democratica e trasparente. Anche la seconda domanda ha più che altro risvolti di opportunità e pre-award assessment. In linea di principio il bando consente i costi di servizi di consulenza specialistica. Come si potrà valutare un progetto in cui tutta l'attività di ricerca fondamentale è esternalizzata? Il</p>



	<p>partner che esternalizza è cosciente del fatto che di quella attività risulta il diretto responsabile. Se esiste un Ente esterno in grado di fare l'attività di ricerca fondamentale perchè non viene inserito come partner.</p>
<p>18. Con riferimento al bando a cascata AGRITECH (D.R. 0002494 del 24/01/2024, Progr. 729/2024) i soggetti beneficiari ammissibili di cui all'art. 2.1, possono avvalersi di servizi di consulenza specialistica necessari per il progetto, forniti da soggetti terzi partecipati da affiliati al CN AGRITECH?</p>	<p>18. Ai sensi dell' art 5 dell'avviso pubblico 3138 del 16 dicembre 2022, il Bando è emanato per la concessione a soggetti esterni al Centro Nazionale Agritech e pertanto le società controllate o collegate (ai sensi dell' art. 2359 cod.civ) ai soggetti partecipanti al Centro Nazionale Agritech non possono essere percettori dei fondi destinati al Bando.</p>
<p>19. In riferimento a quanto riportato nell'art. 2.3 del bando in oggetto: "..impegno e obbligo del Soggetto proponente a condurre attività di ricerca che siano eseguite sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per almeno il 50% del valore del contributo preventivato in proposta progettuale." volevo chiedere se la seguente situazione risponde ai requisiti del bando. Uno dei soggetti partner che riceve più del 50% del contributo ha sede legale in Emilia Romagna e come sede operativa un impianto industriale in Sicilia. Le attività sperimentali del partner vengono svolte interamente in questa sede.</p>	<p>19. La dotazione finanziaria riservata alle aree del Mezzogiorno implica che coloro che ne beneficiano sostengano le spese. Le imprese devono avere la sede operativa attiva in una delle regioni del Mezzogiorno. Le spese devono essere sostenute nel Mezzogiorno.</p>
<p>20. Paragrafo "3.1 Tipologie ed entità agevolazioni": è indicato che ogni progetto presentato dovrà prevedere un contributo richiesto ripartito in ricerca fondamentale per una quota pari al 46%, in ricerca industriale per una quota pari al 31% e in sviluppo sperimentale per una quota pari al 23%. Tale ripartizione</p>	<p>20. La ripartizione riferisce al contributo richiesto e l'allegato 8 (cartella "RIEPILOGO COSTI") consente il controllo delle richiamate percentuali sul contributo.</p>



<p>% è da riferirsi al contributo a fondo perduto erogabile oppure al costo sostenuto dai beneficiari per la realizzazione delle attività?</p>	
<p>21. Paragrafo "3.4 Misura del contributo": l'importo indicato per l'ambito 1 (tra 90.000 e 900.000 euro) si riferisce al contributo erogabile o al costo complessivo del progetto? Inoltre, nel suddetto paragrafo è indicato che il contributo erogabile per lo sviluppo sperimentale è del 25% e che in presenza di specifici requisiti può arrivare ad un'intensità massima di aiuto dell'80%. Tale intensità massima riportata è corretta?</p>	<p>21. Come indicato al par.3.4. Del Bando gli importi si riferiscono al contributo minimo e massimo richiedibile da parte dei Soggetti proponenti. In merito al quesito successivo, il Reg. UE 2014/651 (punto 6) stabilisce che l'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili; successivamente il regolamento declina nel dettaglio le percentuali aggiuntive ammissibili (riassunte anche nel Bando sempre nel paragrafo 3.4). Pertanto, la percentuale richiamata è da considerarsi massima ancorché non raggiungibile o superabile dalle due tipologie di ricerca richiamate in seguito all'applicazione delle percentuali aggiuntive.</p>
<p>22. Consapevoli del rispetto dei principi di Open Science e Fair Data, vi chiediamo se esistano già delle indicazioni, dei limiti, sulla eventuale spendibilità in termini commerciali di detta innovazione e sulla relativa proprietà intellettuale.</p>	<p>22. Come indicato nell' ultimo comma dell'art. 5.1. del Bando, la protezione della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei risultati del progetto verranno disciplinati nel contratto di finanziamento.</p>
<p>23. Vorrei capire se al bando può partecipare anche un'università del Sud Italia.</p>	<p>23. Il Bando è aperto a tutte le Università localizzate sul territorio italiano. Si prega di verificare le FAQ perché la risposta era già presente.</p>
<p>24. Non è chiaro se quando è indicato "rifiuti" ci si riferisce a "rifiuti agricoli" o a rifiuti in senso più ampio.</p>	<p>24. Per "rifiuti" si intende rifiuti del comparto agricolo, in alternativa i "rifiuti" possono provenire da altri comparti, ma devono portare a molecole/prodotti/energia da utilizzare in agricoltura.</p>
<p>25. Un soggetto (società o OdR) esterno al CN, seppure partecipato da alcuni</p>	<p>25. Una società anche solo partecipata (non controllata o collegata) da uno o più</p>



<p>affiliati al CN, per cui non ricorrano le condizioni di “controllo” e “collegamento” ai sensi dell’art. 2359 cod.civ, quindi può essere fornitore di servizi di consulenza qualificata?</p>	<p>partner del Centro Nazionale non ha i requisiti di ammissibilità al bando. Inoltre, in merito ai servizi di consulenza, il Bando è emanato per la concessione a soggetti esterni al Centro Nazionale Agritech e pertanto gli Enti anche solo partecipati (non controllati o collegati) dai partner del CN Agritech non possono essere percettori dei fondi destinati al Bando.</p>
<p>26. Per quanto concerne l'allegato 7, non troviamo coerenza con quanto indicato nelle sezioni descrittive e gli effettivi box compilabili a disposizione all'interno del file. Chiediamo se il file da utilizzare è quello pubblicato o se occorre modificare lo stesso.</p>	<p>26. Non è possibile modificare gli allegati. I file da utilizzare sono esclusivamente quelli allegati al Bando. Nello spazio dedicato alla descrizione della proposta dovrà sviluppare i temi richiesti dal bando oggetto di successiva valutazione di ricevibilità, ammissibilità e di merito.</p>
<p>27. In quale lingua deve essere redatta la proposta progettuale.</p>	<p>27. In Inglese</p>
<p>28. In merito a “006 – Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell’istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione pari al 3%”, considerando un partenariato senza centri di ricerca pubblici (o enti vigilati dal MUR), ma composto solo da centri di ricerca privati e almeno due imprese, è possibile che un centro di ricerca privato si faccia carico di questa spesa senza menzionare già nella stesura del progetto il centro ricerca pubblico/l’istruzione superiore pubblica che sarà beneficiario di questo investimento?</p>	<p>28. I soggetti di natura privata ammissibili al bando sono quelli identificati nel Bando all'art. 2.1. in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none">•micro, piccole e medie imprese•grandi imprese•associazioni, fondazioni e consorzi ordinari <p>Se il centro di ricerca privata rientra in questa ultima categoria è ammissibile e può prendere in carico la totalità di questo specifico onere.</p> <p>In merito al dettaglio da lei citato, esso rientra nella valutazione complessiva della qualità della proposta che sarà oggetto della valutazione di merito.</p>
<p>29. Tra i beneficiari ammissibili si fa riferimento, tra i soggetti privati, anche</p>	<p>29. Confermiamo l'ammissibilità ai fini dell'art. 2.1. Si ricorda che tutti i soggetti privati</p>



<p>a associazioni e fondazioni ex art. 14 e ss. cod. civ.</p> <p>Tra i requisiti di ammissibilità, punto 2.3, è previsto che i Soggetti Proponenti di natura privata che richiedono l'agevolazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda: Iscritti al Registro delle Imprese:</p> <p>l'Impresa deve essere iscritta come attiva al Registro delle Imprese o registro delle persone giuridiche tenuto dalla Camera di Commercio;</p> <p>Si chiede conferma se il requisito di iscrizione debba essere posseduto esclusivamente dalle Imprese e si chiede, quindi, se un'Associazione datoriale, legalmente costituita con atto pubblico ed iscritta al registro delle persone giuridiche presso la Prefettura, ma non iscritta in Camera di Commercio in quanto non impresa, possa essere un soggetto ammissibile.</p>	<p>devono dimostrare anche il possesso degli ulteriori requisiti previsti all' art. 2.3.</p>
<p>30. Requisiti/vincoli Climate (36% - allegato VI) e Digital (15%-Allegato VII): E' possibile allocare Bdgt solo sulle Voci indicate nel bando (006,022,023,09bis) oppure si possono considerare anche le altre voci di cui agli allegati VI e VII (con i relativi pesi ponderali) del Reg. UE 2021/241? Esiste uno schema/modalità di calcolo per costruire il budget in compliance con tali vincoli?</p>	<p>30. Il vincolo è limitato ai soli codici indicati. E' obbligatorio usare l'Allegato 8 che nella scheda "ANAGRAFICA" consente di verificare i vincoli.</p>
<p>31. Parità di genere – requisito del 40%: Vi è obbligo di assunzione per progetto oppure vincolo cogente solo in caso di assunzione di una risorsa dedicata al progetto? Nel caso di assunzione, il 40% si calcola sulle U.L.A, sull'inquadramento contrattuale (part time/full time) o sulle</p>	<p>31. Il vincolo riferisce al personale assunto a tempo determinato sul progetto (40% dei contratti stipulati devono essere a favore di donne) e/o se questo prevede l'attivazione di borse di dottorato vige il rispetto dello stesso obbligo.</p>



ore/uomo complessive dedicate al progetto?	
<p>32. Spese ammissibili: Sono ammissibili costi per rendicontazione? Sono ammissibili costi per dissemination?</p> <p>Se sì, in quale categoria rientrano tra R.F. (Ricerca Fondamentale), R.I. (Ricerca Industriale) e S.S. (Sviluppo Sperimentale)?</p>	<p>32. Sono ammissibili solo spese per attività di R.F. (Ricerca Fondamentale), R.I. (Ricerca Industriale) e S.S. (Sviluppo Sperimentale). Per ogni dettaglio in merito alla rendicontazione si prega far riferimento alle LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DESTINATE AI SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI SISTEMA MISSIONE 4 COMPONENTE 2 disponibili a link</p> <p>https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo</p>
<p>33. Contributo max 80%: Le percentuali 46%, 31%,23 per R.F., R.I. e S.S., date le diverse aliquote di contributo rispetto alla natura giuridica del proponente, potrebbero concorrere ad un aiuto complessivo sul progetto > 80%. È prevista questa eventualità, oppure il cap sul contributo è del 80% delle spese ammissibili?</p>	<p>33. L'intensità di aiuto è da calcolare sui costi. Il rispetto delle percentuali 46%, 31%,23 per R.F., R.I. e S.S. è da far quadrare sul contributo e la scheda "RIEPILOGO COSTI" in Allegato 8 consente il controllo.</p>
<p>34. Scadenza 31/08/2025: La data di scadenza è vincolante oppure, date le tempistiche ristrette, sono realisticamente previste delle proroghe?</p>	<p>34. Non sono previste proroghe. In caso il progetto AGRITECH dovesse usufruire di una proroga questa, a cascata, potrà eventualmente essere concessa ai beneficiari nei modi e nei termini previsti dal Contratto di Finanziamento.</p>
<p>35. Costo progetto ambito 1: Nel documento è indicato che il costo di progetto per l'ambito 1 dovrà essere compreso tra un minimo di € 90.000 ed un massimo di € 900.000. Tenuto conto che il budget complessivo previsto per l'ambito 1 è di 1.500.000 €, questo significa che potenzialmente prevedete di finanziare più progetti per l'ambito 1?</p>	<p>35. Verranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.</p>



<p>36. Tipologie ed entità agevolazioni: In merito a questa frase “Gli interventi, e quindi ogni progetto presentato, dovranno prevedere un contributo richiesto ripartito in ricerca fondamentale per una quota pari al 46%, in ricerca industriale per una quota pari al 31% e in sviluppo sperimentale per una quota pari al 23%. È ammessa una variazione per ogni tipologia di intervento pari a +/- 1%”, non riusciamo a intenderne il significato. Ovvero, nel caso in cui io presenti un progetto per l’ambito 1 (esempio) per ricerca fondamentale, è chiaro che il 100% del contributo che richiedo servirà per la ricerca fondamentale, in quanto non prevedo di fare ricerca sperimentale. Quindi la ripartizione sopra citata a cosa fa riferimento?</p>	<p>36. Le tre tipologie di investimento 46%, 31%,23 per R.F., R.I. e S.S. devono coesistere in ogni progetto con uno scarto ammissibile di +/- 1%. Un progetto limitato alla ricerca fondamentale non è ammissibile. L’Allegato 8 consente la verifica del vincolo.</p>
<p>37. Chiedo conferma del fatto che il TEMPLATE PROGETTO DI RICERCA vada compilato in lingua inglese, nonostante all’interno del documento i titoli delle varie tracce siano interamente scritti in italiano.</p>	<p>37. Si il template progetto di ricerca va redatto in inglese.</p>
<p>38. All’art. 2.3 del bando, quando si citano i “principi trasversali” a cui bisogna fare riferimento, è presente anche il “vincolo parità di genere: almeno il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile, almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a ricercatrici”. Vorrei chiedere se la percentuale del 40% è applicabile al numero complessivo dei contratti a tempo determinato sottoscritti da donne nel partenariato oppure se la percentuale deve essere applicabile ad ogni singolo partner.</p>	<p>38. La percentuale riferisce all'intero partenariato.</p>
<p>39. Attenendoci letteralmente al bando, non dovrebbero esserci vincoli per il</p>	<p>39. Sì, confermiamo.</p>



personale impiegato a tempo indeterminato, è corretto?	
40. Gli enti di ricerca di diritto privato hanno comunque diritto al 100% di finanziamento a fondo perduto?	40. Per i Soggetti di natura privata si applicano le percentuali di aiuto indicate all' art.3.4 del Bando in relazione alla dimensione del soggetto.
41. L'utilizzo di sottoprodotti dell'industria di trasformazione alimentare come materia prima seconda per la creazione di manufatti destinati all'edilizia, rientrano nel WP1- Sottocapitolo n°3?	41. Si conferma
42. In caso di risposta positiva, il prodotto oggetto del progetto è attualmente a TRL 3 e, in 12 mesi, si potrebbe arrivare max a TRL 5. Tale livello tecnologico è compatibile con campo di applicazione del WP1, sottocapitolo n° 3, dove si parla di industrializzazione di processi,.....etc, etc....?	42. Il livello di innovazione dovrà essere descritto nel progetto e sarà oggetto di valutazione
43. Le attrezzature in particolare alcune macchine che vorremmo acquistare per svolgere le attività sono ammissibili nel loro costo totale, o solo come ammortamento. Sono ammissibili solo sul nuovo o anche sull'usato?	43. La voce di spesa per essere considerata ammissibile deve soddisfare i criteri indicati all'art. 3.2 del Bando. Per maggiori dettagli, si prendano a riferimento le LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DESTINATE AI SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI SISTEMA MISSIONE 4 COMPONENTE 2 disponibili a link https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo. In particolare per le attrezzature, il costo di acquisto di beni che siano funzionali esclusivamente al conseguimento degli obiettivi realizzativi del progetto è rendicontabile al 100%. In caso contrario si può rendicontare la quota di ammortamento sulla base dell'effettivo utilizzo sul Programma.



44. Vorremmo fare attività di recupero di nutrienti per fare fertilizzanti innovativi, i capannoni o gli edifici sono ammissibili, è ammissibile l'affitto, eventualmente può andare a cofinanziamento?

44. Queste tipologie di spese non sono ammissibili e un costo non eleggibile non può essere posto a co-finanziamento.